



Città Metropolitana di Messina

Ai sensi della L.R. n. 15/2015

Proposta di determinazione n. 508 del 04/02/2025

RACCOLTA GENERALE PRESSO LA DIREZIONE SERVIZI INFORMATICI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 475 del 04/02/2025

Direzione: **III DIREZIONE VIABILITÀ METROPOLITANA**

Servizio: **Servizio Viadotti, Gallerie, Ponti, Programmazione OO.PP. e Servizi Integrati**

Ufficio: **"Autorizzazioni, Concessioni e Nulla osta stradali"**

OGGETTO: Concessione n. 513/C del 04/02/2025, per lo scavo e la posa di condotta telefonica, lungo la S.P. n. 154 denominata "del Convento vecchio", al km 0+000 e dal km 0+218 al km 0+273, ricadente all'esterno del centro abitato del Comune di Castell'Umberto (ME), (fasc. 1162/24)

RICHIEDENTE: FIBERCOP S.p.A.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

PREMESSO CHE:

- tra i compiti istituzionali di questo Ente vi è anche quello di provvedere al rilascio di provvedimenti autorizzativi riguardanti le Strade Provinciali;
- con Determinazione Dirigenziale n° 1193 del 30/03/2023 è stato conferito al sottoscritto l'incarico di Elevata Qualificazione del Servizio Viadotti, Gallerie, Ponti, Programmazione OO.PP. e Servizi Integrati;

VISTA l'istanza da parte della FIBERCOP S.p.A., acquisita al protocollo di questo Ente al n. 34499 del 01/08/2024, con la quale è stata chiesta la concessione per lo scavo e la posa di condotta telefonica, lungo la S.P. n.154 denominata "del Convento vecchio", al km 0+000 e dal km 0+218 al km 0+273, ricadente all'esterno del centro abitato del Comune di Castell'Umberto;

VISTA la nota prot. n. 52586 del 02/12/2024, con la quale è stato chiesto alla II Direzione - Ufficio Tributo Speciale ed altre Entrate Tributarie, il calcolo del Canone Unico Patrimoniale;

VISTA la nota prot. n. 53534 del 06/12/2024 della II Direzione - Ufficio Tributo Speciale ed altre Entrate Tributarie, con la quale è stato comunicato il Canone Unico Patrimoniale;

VISTO il progetto e la Relazione Tecnica Asseverata, redatti dall' Ing. Massimo Muscolino, che si prendono in considerazione per i lavori in oggetto indicati;

VISTI:

- il TUEL, approvato con D.lgs. 267/2000;
- il D.lgs. 30.04.1992, n.285 (codice della strada) e ss.mm. e ii.;

- il D.P.R. 16.12.1992, n. 495 (regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada) e ss.mm. e ii.;
- la L. 07.08.1990, n. 241 e ss.mm. ii;
- la L.R. n. 1 del 22/02/2019;
- la L.R. n. 7 del 21/05/2019;
- il “Regolamento sul procedimento amministrativo” approvato con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Metropolitano n. 178 del 23/12/2020;
- il “Regolamento per l’applicazione di Canone Unico Patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria” approvato con Delibera del Commissario Straordinario del Consiglio Metropolitano n. 130 del 24/08/2021;
- lo Statuto Provinciale;
- il vigente Regolamento degli Uffici e dei Servizi;

VERIFICATA l’insussistenza di conflitto di interessi, di cui al “Codice di comportamento dei dipendenti della Città Metropolitana di Messina” – Azioni per la prevenzione della corruzione e dell’illegalità di cui alla L. 190 del 06/11/2012;

CONSIDERATO che l’istruttoria della documentazione prodotta è stata esitata positivamente dal Responsabile dell’Ufficio “Autorizzazioni, Concessioni e Nulla-osta stradali” (fasc. 1162/24);

PROPONE

Per quanto premesso,

- di dichiarare la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento
 - di rilasciare la concessione per i lavori indicati in oggetto, purché si attenga alle seguenti prescrizioni:
- 1) l’impianto telefonico dovrà essere eseguito in conformità di ogni legge, norma e regolamento vigenti in materia, rispettando tutte le norme di sicurezza e tutte le regole della buona tecnica, con particolare riferimento alla Normativa CEI, UNEL, UNI, UNI-CIG ed antinfortunistica;
 - 2) gli scavi con tecnica tradizionale dovranno essere distanti almeno cm 50 dalle opere d’arte della S.P. ed essere effettuati in modo che sia evitato qualunque cedimento della sovrastruttura stradale, mediante disco circolare per una profondità minima di ml 1,00 e successiva fresatura, portando il materiale di risulta a discarica autorizzata, riempiendo il relativo cavo con materiali aridi, i quali siano ben costipati ogni cm 30, in modo da evitare avvallamenti del piano viabile, e la pavimentazione sia ripristinata a regola d’arte; detto ripristino, nei tratti bitumati, dovrà comprendere un sottofondo in misto granulometrico avente dimensioni massime degli elementi non superiore a 40 mm, passante al setaccio 2 mm compreso tra il 20% e il 40%, passante al setaccio 0,0075 mm compreso tra il 4% e il 10%, ben assortito ed esente da materiale argilloso, compattato con costipatore a piastra vibrante ogni 30 cm, fino a raggiungere il 95% della densità AASHO modificata ed uno strato di tout – venant dello spessore minimo di cm 20. Gli strati di binder e usura dovranno essere ripristinati con materiali aventi caratteristiche fisiche e meccaniche equivalenti a quelle degli strati originari, al fine di garantire la continuità delle prestazioni della sovrastruttura in termini di portanza, aderenza, elasticità e permeabilità per una fascia, previa scarifica, posta a cavallo dello scavo, e simmetrica rispetto all’asse longitudinale dello scavo stesso. Al fine di consentire un miglior raccordo e collegamento con gli strati sottostanti della sovrastruttura stradale, la larghezza di tale fascia di ripristino è pari a quella dello scavo incrementata di 100 cm da entrambi i lati dello scavo stesso. Si precisa altresì che, qualora i lavori dovessero iniziarsi dopo l’avvenuta sistemazione del piano viabile da parte di questo Ente, troverà applicazione quanto previsto dall’art. 8 comma 5 del Decreto 1°ottobre 2013 e ss. mm. ii.;
 - 3) gli scavi con tecnica mini-trincea, dovranno essere distanti almeno cm 50 dalle opere d’arte della strada ed essere effettuati mediante fresa taglia-asfalto per una profondità minima di cm 35 dal piano viabile, ed il

relativo scavo dovrà essere riempito con miscela cementizia, additivata con colorante al fine del riconoscimento, atta a sopportare i carichi verticali stradali e la pavimentazione sia ripristinata a regola d'arte. Gli strati di binder e usura dovranno essere ripristinati con materiali aventi caratteristiche fisiche e meccaniche equivalenti a quelle degli strati originari, al fine di garantire la continuità delle prestazioni della sovrastruttura in termini di portanza, aderenza, elasticità e permeabilità per una fascia, previa scarifica, posta a cavallo dello scavo, simmetrica rispetto all'asse longitudinale dello scavo stesso. Al fine di consentire un miglior raccordo e collegamento con gli strati sottostanti della sovrastruttura stradale, la larghezza di tale fascia di ripristino è pari a cinque volte la larghezza dello scavo stesso e, comunque in tutti i casi non inferiore a 50 cm. Si precisa altresì che, qualora i lavori dovessero iniziarsi dopo l'avvenuta sistemazione del piano viabile da parte di questo Ente, troverà applicazione quanto previsto dall'art. 8 comma 5 del Decreto 1° ottobre 2013 e ss. mm. ii.;

- 4) la configurazione finale del piano viabile non deve presentare alcun dislivello, sia in direzione longitudinale sia in direzione trasversale, rispetto alla configurazione originaria;
- 5) siano verificati i telai dei pozzetti, che dovranno avere dispositivi di chiusura conformi alle norme UNI EN 124, in maniera che garantiscano adeguate prestazioni in termini di sicurezza e di stabilità nel tempo. A lavori ultimati, gli estradossi dei coperchi dei chiusini dovranno risultare, in ogni caso, complanari al piano viabile;
- 6) durante l'esecuzione dei lavori non sia interrotto o comunque ostacolato, il transito con deposito di materiale od altro e sia installata un'adeguata e regolamentare segnaletica stradale, sia diurna che notturna per il segnalamento temporaneo del cantiere, secondo quanto stabilito dal D.M. 10/07/2002 e siano adottate le opportune cautele atte a garantire la pubblica incolumità, restando, sempre e comunque, a carico di codesta Società ogni responsabilità civile e penale verso i terzi nell'eventualità si verificassero incidenti in conseguenza dei lavori o dei materiali depositati;
- 7) vengano osservati i "Criteri minimi per la posa, il mantenimento e la rimozione della segnaletica di delimitazione e di segnalazione delle attività lavorative che si svolgono in presenza di traffico veicolare" approvati con Decreto Interministeriale del 04/03/2013 e siano ottenute tutte le autorizzazioni e/o concessioni dovute per legge, facendo salvi eventuali diritti dei terzi;
- 8) sia comunicato alla III Direzione Viabilità di questo Ente il nominativo dell'impresa esecutrice, del Direttore dei Lavori, del Responsabile dei lavori e del Responsabile della sicurezza, nonché l'inizio dei lavori, con un preavviso di almeno 10 (dieci) giorni, che dovrà avvenire entro giorni 60 (sessanta) dalla data del presente provvedimento, trascorsi i quali bisogna richiedere apposita proroga a questo Ufficio;
- 9) sia comunicata alla III Direzione Viabilità di questo Ente la fine dei lavori, allegando una relazione asseverata del Direttore dei Lavori, corredata da documentazione fotografica, a dimostrazione dell'esecuzione dei lavori a perfetta regola d'arte e secondo le prescrizioni impartite con il presente provvedimento;
- 10) copia della presente sia tenuta nel luogo di lavoro, ed esibita ad ogni richiesta dei funzionari o agenti indicati nell'art. 12 del D.lgs. n. 285/92;
- 11) la strada e le sue pertinenze siano riportate allo stato primitivo dopo l'ultimazione dei lavori, sgombrando e trasportando fuori strada entro giorni 1 (uno) i materiali residui;

• **di rendere noto che:**

➤ Il presente provvedimento ai sensi dell'art. 6 del "Regolamento per l'applicazione di Canone Unico Patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria" avrà una durata massima di anni 29 (ventinove) rinnovabile alla scadenza su richiesta dell'interessato, e non costituirà servitù permanente per la strada, nel senso che questo Ente conserverà in ogni tempo il diritto di modificare in qualunque modo la strada od i suoi manufatti. In tali casi, questo Ente preavviserà la Società in oggetto la quale, a proprie

cure e spese, dovrà provvedere a modificare o rimuovere tutte le opere assentite, in piena conformità alle prescrizioni che questo Ente darà, a suo insindacabile giudizio, affinché i propri lavori non abbiano in alcun modo ad essere impediti, ostacolati o resi più costosi e tutto ciò senza che possa reclamare compensi di sorta. In caso di inadempienza questo Ente eseguirà i lavori d'ufficio ponendo a carico della Società in oggetto il relativo onere. Si rammenta, altresì, che resterà in ogni tempo, in capo al richiedente, l'onere delle eventuali manutenzioni del piano viabile in conseguenza dei lavori eseguiti;

➤ Il presente provvedimento s'intende rilasciato esclusivamente per le opere ricadenti lungo la Strada Provinciale e scadrà di validità se entro 6 (sei) mesi non saranno completati i lavori e, ai sensi dell'art. 27 del D.lgs. 285/92, s'intende rilasciato a titolo provvisorio e senza pregiudizio dei diritti dei terzi, nei confronti dei quali questa Amministrazione si considera sollevata ed indenne da ogni danno o molestia. Si precisa che quest'Ufficio si riserva la facoltà di disporre idoneo servizio di sorveglianza per mezzo del personale di questo Ente, per verificare l'avvenuta osservanza delle prescrizioni imposte;

➤ Oltre alle prescrizioni e condizioni stabilite si intendono sempre richiamate e dovranno essere rigorosamente osservate tutte le prescrizioni delle leggi, norme e regolamenti vigenti e particolarmente quelle del Nuovo Codice della Strada (D.lgs. 30.04.1992 n° 285 e ss.mm. e ii.) e del relativo Regolamento di esecuzione e di attuazione (D.P.R. 16.12.1992 n° 495 e successive modifiche ed integrazioni);

DARE ATTO:

- di aver preso visione del "Codice di comportamento" e che non sussiste conflitto d'interesse di cui alla Legge N° 190 del 06.11.2012;
- che il presente provvedimento è rilevante ai fini dell'amministrazione trasparente di cui al D.lgs. n. 33/2013;
- nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali come modificato dal D. Lgs 10 agosto 2018 n. 101 contenente disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679;
- che, ai fini della pubblicità legale, l'atto è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili;

TRASMETTERE il presente provvedimento:

➔ Alla FIBERCOP S.p.A.;

e, per i rispettivi provvedimenti di competenza:

➔ Al Sig. Dirigente della II Direzione – Ufficio Tributo Speciale ed altre Entrate Tributarie;

➔ Alla Polizia Metropolitana;

➔ All'Ufficio Legale;

➔ Al Responsabile del Servizio Manutenzione – Zona Nebrodi, per i successivi controlli di competenza.

IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA

Ing. Giovanni Crinò
Firmato digitalmente

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ing. Alessandro Maiorana
Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE

Per quanto Premesso, Visto e Considerato la premessa narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

D E T E R M I N A

- di dichiarare la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di rilasciare la concessione per i lavori indicati in oggetto, purché si attenga alle seguenti prescrizioni:

- 1) l'impianto telefonico dovrà essere eseguito in conformità di ogni legge, norma e regolamento vigenti in materia, rispettando tutte le norme di sicurezza e tutte le regole della buona tecnica, con particolare riferimento alla Normativa CEI, UNEL, UNI, UNI-CIG ed antinfortunistica;
- 2) gli scavi con tecnica tradizionale dovranno essere distanti almeno cm 50 dalle opere d'arte della S.P. ed essere effettuati in modo che sia evitato qualunque cedimento della sovrastruttura stradale, mediante disco circolare per una profondità minima di ml 1,00 e successiva fresatura, portando il materiale di risulta a discarica autorizzata, riempiendo il relativo cavo con materiali aridi, i quali siano ben costipati ogni cm 30, in modo da evitare avvallamenti del piano viabile, e la pavimentazione sia ripristinata a regola d'arte; detto ripristino, nei tratti bitumati, dovrà comprendere un sottofondo in misto granulometrico avente dimensioni massime degli elementi non superiore a 40 mm, passante al setaccio 2 mm compreso tra il 20% e il 40%, passante al setaccio 0,0075 mm compreso tra il 4% e il 10%, ben assortito ed esente da materiale argilloso, compattato con costipatore a piastra vibrante ogni 30 cm, fino a raggiungere il 95% della densità AASHO modificata ed uno strato di tout – venant dello spessore minimo di cm 20. Gli strati di binder e usura dovranno essere ripristinati con materiali aventi caratteristiche fisiche e meccaniche equivalenti a quelle degli strati originari, al fine di garantire la continuità delle prestazioni della sovrastruttura in termini di portanza, aderenza, elasticità e permeabilità per una fascia, previa scarifica, posta a cavallo dello scavo, e simmetrica rispetto all'asse longitudinale dello scavo stesso. Al fine di consentire un miglior raccordo e collegamento con gli strati sottostanti della sovrastruttura stradale, la larghezza di tale fascia di ripristino è pari a quella dello scavo incrementata di 100 cm da entrambi i lati dello scavo stesso. Si precisa altresì che, qualora i lavori dovessero iniziarsi dopo l'avvenuta sistemazione del piano viabile da parte di questo Ente, troverà applicazione quanto previsto dall'art. 8 comma 5 del Decreto 1° ottobre 2013 e ss. mm. ii.;
- 3) gli scavi con tecnica mini-trincea, dovranno essere distanti almeno cm 50 dalle opere d'arte della strada ed essere effettuati mediante fresa taglia-asfalto per una profondità minima di cm 35 dal piano viabile, ed il relativo scavo dovrà essere riempito con miscela cementizia, additivata con colorante al fine del riconoscimento, atta a sopportare i carichi verticali stradali e la pavimentazione sia ripristinata a regola d'arte. Gli strati di binder e usura dovranno essere ripristinati con materiali aventi caratteristiche fisiche e meccaniche equivalenti a quelle degli strati originari, al fine di garantire la continuità delle prestazioni della sovrastruttura in termini di portanza, aderenza, elasticità e permeabilità per una fascia, previa scarifica, posta a cavallo dello scavo, simmetrica rispetto all'asse longitudinale dello scavo stesso. Al fine di consentire un miglior raccordo e collegamento con gli strati sottostanti della sovrastruttura stradale, la larghezza di tale fascia di ripristino è pari a cinque volte la larghezza dello scavo stesso e, comunque in tutti i casi non inferiore a 50 cm. Si precisa altresì che, qualora i lavori dovessero iniziarsi dopo l'avvenuta sistemazione del piano viabile da parte di questo Ente, troverà applicazione quanto previsto dall'art. 8 comma 5 del Decreto 1° ottobre 2013 e ss. mm. ii.;
- 4) la configurazione finale del piano viabile non deve presentare alcun dislivello, sia in direzione longitudinale sia in direzione trasversale, rispetto alla configurazione originaria;
- 5) siano verificati i telai dei pozzetti, che dovranno avere dispositivi di chiusura conformi alle norme UNI EN 124, in maniera che garantiscano adeguate prestazioni in termini di sicurezza e di stabilità nel tempo. A lavori ultimati, gli estradossi dei coperchi dei chiusini dovranno risultare, in ogni caso, complanari al piano viabile;
- 6) durante l'esecuzione dei lavori non sia interrotto o comunque ostacolato, il transito con deposito di materiale od altro e sia installata un'idonea e regolamentare segnaletica stradale, sia diurna che notturna per il segnalamento temporaneo del cantiere, secondo quanto stabilito dal D.M. 10/07/2002 e siano adottate le opportune cautele atte a garantire la pubblica incolumità, restando, sempre e comunque, a

carico di codesta Società ogni responsabilità civile e penale verso i terzi nell'eventualità si verificassero incidenti in conseguenza dei lavori o dei materiali depositati;

- 7) vengano osservati i “Criteri minimi per la posa, il mantenimento e la rimozione della segnaletica di delimitazione e di segnalazione delle attività lavorative che si svolgono in presenza di traffico veicolare” approvati con Decreto Interministeriale del 04/03/2013 e siano ottenute tutte le autorizzazioni e/o concessioni dovute per legge, facendo salvi eventuali diritti dei terzi;
- 8) sia comunicato alla III Direzione Viabilità di questo Ente il nominativo dell'impresa esecutrice, del Direttore dei Lavori, del Responsabile dei lavori e del Responsabile della sicurezza, nonché l'inizio dei lavori, con un preavviso di almeno 10 (dieci) giorni, che dovrà avvenire entro giorni 60 (sessanta) dalla data del presente provvedimento, trascorsi i quali bisogna richiedere apposita proroga a questo Ufficio;
- 9) sia comunicata alla III Direzione Viabilità di questo Ente la fine dei lavori, allegando una relazione asseverata del Direttore dei Lavori, corredata da documentazione fotografica, a dimostrazione dell'esecuzione dei lavori a perfetta regola d'arte e secondo le prescrizioni impartite con il presente provvedimento;
- 10) copia della presente sia tenuta nel luogo di lavoro, ed esibita ad ogni richiesta dei funzionari o agenti indicati nell'art. 12 del D.lgs. n. 285/92;
- 11) la strada e le sue pertinenze siano riportate allo stato primitivo dopo l'ultimazione dei lavori, sgombrando e trasportando fuori strada entro giorni 1 (uno) i materiali residui;

• **di rendere noto che:**

➤ Il presente provvedimento ai sensi dell'art. 6 del “Regolamento per l'applicazione di Canone Unico Patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria” avrà una durata massima di anni 29 (ventinove) rinnovabile alla scadenza su richiesta dell'interessato, e non costituirà servitù permanente per la strada, nel senso che questo Ente conserverà in ogni tempo il diritto di modificare in qualunque modo la strada od i suoi manufatti. In tali casi, questo Ente preavviserà la Società in oggetto la quale, a proprie cure e spese, dovrà provvedere a modificare o rimuovere tutte le opere assentite, in piena conformità alle prescrizioni che questo Ente darà, a suo insindacabile giudizio, affinché i propri lavori non abbiano in alcun modo ad essere impediti, ostacolati o resi più costosi e tutto ciò senza che possa reclamare compensi di sorta. In caso di inadempienza questo Ente eseguirà i lavori d'ufficio ponendo a carico della Società in oggetto il relativo onere. Si rammenta, altresì, che resterà in ogni tempo, in capo al richiedente, l'onere delle eventuali manutenzioni del piano viabile in conseguenza dei lavori eseguiti;

➤ Il presente provvedimento s'intende rilasciato esclusivamente per le opere ricadenti lungo la Strada Provinciale e scadrà di validità se entro 6 (sei) mesi non saranno completati i lavori e, ai sensi dell'art. 27 del D.lgs. 285/92, s'intende rilasciato a titolo provvisorio e senza pregiudizio dei diritti dei terzi, nei confronti dei quali questa Amministrazione si considera sollevata ed indenne da ogni danno o molestia. Si precisa che quest'Ufficio si riserva la facoltà di disporre idoneo servizio di sorveglianza per mezzo del personale di questo Ente, per verificare l'avvenuta osservanza delle prescrizioni imposte;

➤ Oltre alle prescrizioni e condizioni stabilite si intendono sempre richiamate e dovranno essere rigorosamente osservate tutte le prescrizioni delle leggi, norme e regolamenti vigenti e particolarmente quelle del Nuovo Codice della Strada (D.lgs. 30.04.1992 n° 285 e ss.mm. e ii.) e del relativo Regolamento di esecuzione e di attuazione (D.P.R. 16.12.1992 n° 495 e successive modifiche ed integrazioni);

DARE ATTO:

- di aver preso visione del "Codice di comportamento" e che non sussiste conflitto d'interesse di cui alla Legge N° 190 del 06.11.2012;
- che il presente provvedimento è rilevante ai fini dell'amministrazione trasparente di cui al D.lgs. n. 33/2013;
- nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali come modificato dal D. Lgs 10 agosto 2018 n. 101 contenente

disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679;

- Ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativo-contabile di cui all'art.147 bis comma 1 del D.lgs. 267/2000 lo scrivente Dirigente con la sottoscrizione del presente atto attesta la regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa.
- che, ai fini della pubblicità legale, l'atto è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili;

TRASMETTERE il presente provvedimento:

➔ Alla FIBERCOP S.p.A.;

e, per i rispettivi provvedimenti di competenza:

➔ Al Sig. Dirigente della II Direzione – Ufficio Tributo Speciale ed altre Entrate Tributarie;

➔ Alla Polizia Metropolitana;

➔ All'Ufficio Legale;

➔ Al Responsabile del Servizio Manutenzione – Zona Nebrodi, per i successivi controlli di competenza.

RENDERE NOTO ai sensi dell'art. 3 della legge n° 241/1990, così come recepito dall'OREL, che il Responsabile del Procedimento è il Responsabile del Servizio “*Viadotti, Gallerie, Ponti, Programmazione OO.PP. e Servizi Integrati*”, Ing. Alessandro Maiorana, recapiti 090/7761237, e-mail: a.maiorana@cittametropolitana.me.it, PEC: protocollo@pec.prov.me.it;

Per eventuali informazioni è possibile rivolgersi all'Ufficio “Autorizzazioni, Concessioni e Nulla-osta stradali”, Responsabile dell'Ufficio Ing. Giovanni Crinò, tel. 0907761240/2 da lunedì a venerdì dalle ore 12:00 alle ore 13:00.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro 60 gg. - a partire dal giorno successivo al termine della pubblicazione all'Albo Pretorio – presso il TAR o entro 120 gg. presso il Presidente della Regione Sicilia.

IL DIRIGENTE

Dott. Biagio Privitera

Firmato digitalmente